Storia dei trasporti irpini – 2° puntata-

Sulla tratta più frequentata Avellino – Napoli ricordo Gennaro Solimene, bigliettaio, silenzioso e discreto che insieme al sig. Busi, bassino di statura, da Ariano, mi hanno accompagnato lungo tutto il percorso di studi universitari; il sig. Bruno pure di Ariano; qui il coordinatore amministrativo era il sig. Santoro.

Va sottolineato che oggi vi sono corse sulla detta tratta ogni 20 minuti, più eventuali bis, tris. Negli anni ’30, l’ottimo e indimenticabile collega in giornalismo, Dott. in legge, Esposito, già direttore del carcere di Avellino e persona molto religiosa, era uno dei più esperti nella storia della parrocchia di San Ciro dagli 30 a oggi. Inoltre preparava ogni Natale un meraviglioso e grande presepe, per cui impiegava qualche mese, si serviva dell’unica corsa che partiva alle 4 del mattino e rientrava alle 16,00.

In officina prima in via Colombo e poi in via Nazionale Torrette di Mercogliano, vi erano i sigg.ri Corrado, Del Gaizo, che ha imparato a moltissimi giovani il mestiere di meccanico, Elio Favorito, Benito Capone, Filippo Della sala con il capo sig. Leone, Del Mastro Gennaro, poi messosi in proprio con una accorsata carrozzeria che, il figlio, come lui, hanno portato avanti per oltre 80 anni, alla via Modestino Del Gaizo, famoso perché tifoso del calcio Avellino e grande sostenitore dei partiti di destra.

Sempre sui bus si distinguevano il sig. Generoso Testa il di cui figlio è stato amatissimo parroco in quel di Bellizzi irpino, portato via in giovanile età da un male incurabile; Guerriero, Sbarra, tra l’altro padrino di battesimo di mio fratello Costantino che ha concluso la carriere come fattorino scelto; l’indimenticabile Nino Labruna di Paternopoli, per tutti “ compa Ninotto “ sulla tratta Paternopoli- Napoli; Laudonia, Venuti, Vittorio Labruna, sempre con il sorriso sulla bocca, fino all’ultimo andava a trovare i “vecchi2colleghi in ufficio, anche da pensionato; Pellegrino Matarazzo il cui figlio gestisce attività di autoricambi in via Ammaturo ( di fronte vecchio cimitero soldati alleati del 1943); Mauriello Vincenzo di Castellammare di Stabia; Vincenzo Mirabile; Pannullo, Pandiscia di Lacedonia; Giovanni Spagnuolo che continua a fare l’autista con la nobile attività di assistenza agli anziani, al centro di via Annarumma ; Vitale di Sant’Angelo dei Lombardi, morto a seguito del sisma del 23.11.80, in uno al coniuge.

In amministrazione ad Avellino il rag. Storti, educatissimo e gentilissimo; l’avv. Antonio Carpentieri da qualche anno in pensione e impegnato nel mondo del volontariato, tra l’altro, quale presidente del movimento cattolico Pax Cristi, che avrà la riunione annuale il 3 ottobre prossimo in Forino presso lo studio del citato legale.

Queste le notizie in mio possesso.

Chiunque può collaborare a incrementarle.

Annino d’Argenio